

STIAMO IN STRADA

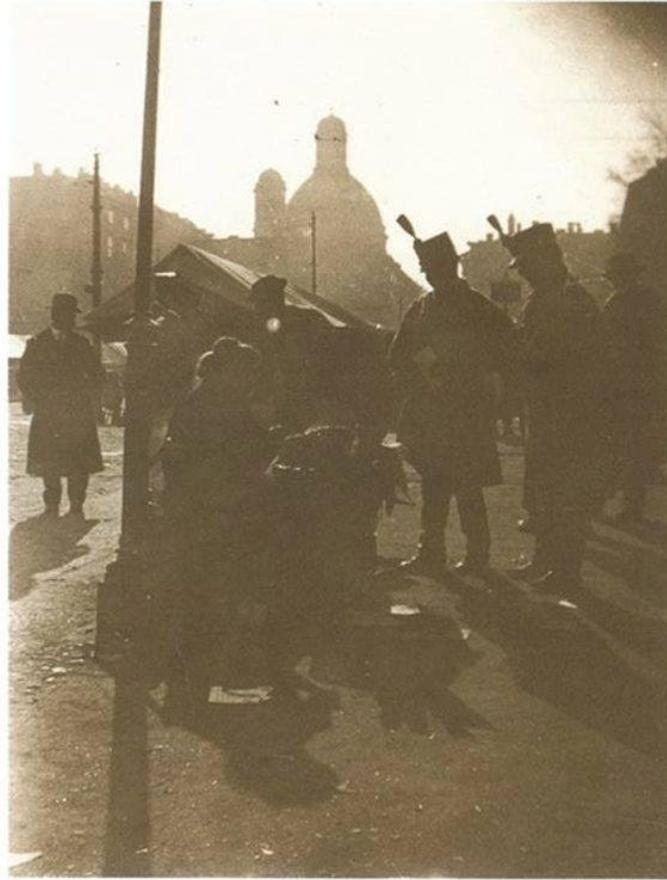


Sempre più spesso vengono organizzati eventi che pubblicizzano piazze, vie e persino interi quartieri. Spesso queste "occasioni" sono sponsorizzate dal Comune o da enti privati come la Compagnia di San Paolo e la Lavazza, o da associazioni che vengono sovvenzionate da quest'ultimi.

I loro discorsi sono semplici e raccontano mezze verità: Torino oggi è più bella, Torino oggi offre di passare il tempo libero tra musei, cinema e concerti, Torino oggi offre nuovi spazi aperti in cui passeggiare tra il verde urbano e aperitiveggiare.

Ma è davvero così?

Certo che stanno cercando di rimuovere dalla memoria il grigiore delle fabbriche e lo sfruttamento che le ha accompagnate, ma la bellezza e i nuovi modi di vivere sbandierati nelle pubblicità, raccontati da amministratori pubblici e da giovani imprenditori non sono accessibili a tutti e nascondono la diffusione di più profonde povertà e le nuove insidie del controllo.



Raccontano che ormai ci si può organizzare dal basso e rendere lo spazio urbano condiviso; ma è veramente possibile organizzare una cena lungo la via di casa con i vicini e amici senza la sponsorizzazione e l'organizzazione delle istituzioni o dei privati che possiedono la città?

In realtà, andando oltre la retorica di chi comanda, l'agibilità di chi vive in città è sempre più limitata e persino ormai viene vietato di bere una birretta in strada se non lo si fa sotto un dehor a pagamento. Non sono solo norme informali ma sono imposizioni diventate legge, quella firmata quest'anno dal ministro dell'Interno Minniti.

Questa legge sulla sicurezza e sul controllo viene presentata per preservare la città-*bene comune*, ma è una nuova mossa per ripulire le strade da tutti coloro che non creano profitto e che potrebbero disturbare la vista di turisti e imprenditori.



La nuova città che stanno costruendo è ricca di parate e feste quanto di armi contro chi ha di meno.

I nuovi *social housing* a prezzi non così convenzionati sono confortevoli e innovativi quanto è feroce e sfacciata la violenza della polizia quando sbatte fuori di casa chi non può più pagare un affitto per una casa fatiscente in periferia.

Le piazze e le strade che rappresentano sono carine quanto precluse a chi non ha soldi in tasca.

Vi invitiamo

**MARTEDÌ 6 GIUGNO, DALLE 18, ALL'ASILO OCCUPATO, NEL
CORTILE SU CORSO BRESCIA,**

**PER UN APERITIVO, PER FARE DUE CHIACCHIERE SULLE NUOVE MISURE MINISTERIALI,
PER SCAMBIARCI DELLE INFORMAZIONI SULLE MAGGIORI DIFFICOLTÀ NEL MUOVERSI
IN GIRO PER LA CITTÀ SENZA SOLDI E SENZA CARTE IN REGOLA E PER TROVARE
DEGLI SPUNTI PER RIUSCIRE A PRENDERCI CIÒ DI CUI ABBIAMO BISOGNO, ALLA
FACCIA DI CHI TUTTO VUOLE CONTROLLARE E POSSEDERE.**

STIAMO IN STRADA

